



in collaborazione con

eurac
research



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
OTPL
Osservatorio di terminologie
e politiche linguistiche

XXX Convegno Associazione Italiana per la Terminologia

Risorse e strumenti per l'elaborazione e la diffusione della terminologia

15-16 ottobre 2020

Il programma completo del Convegno e gli abstract
degli interventi sono disponibili al seguente indirizzo:
www.assiterm91.it

con il patrocinio di

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL



Unione Provinciale Traduttori

 Associazione interpreti Bolzano (AIB)



XXX Convegno dell'Associazione Italiana per la Terminologia

Risorse e strumenti per l'elaborazione e la diffusione della terminologia

La terminologia è più di altri elementi quello che caratterizza la comunicazione tecnico-scientifica: i termini rappresentano i concetti e il sapere di specialità di un determinato ambito disciplinare, e creano difficoltà ai non-esperti nella comprensione dei testi specialistici e nella comunicazione.

Nel corso del Novecento, le ricerche sulle lingue di specialità si sono spesso orientate verso l'analisi del lessico, inteso come fattore di maggiore differenziazione tra lingua di specialità e lingua comune. Mentre le caratteristiche sintattiche della lingua di specialità possono essere descritte in termini di riduzione o selezione in relazione alle strutture linguistiche disponibili nella lingua comune, la terminologia supera notevolmente il lessico della lingua generale, consentendo di cogliere in tutta la sua complessità l'universo cognitivo di un determinato ambito tecnico-scientifico. Nella pratica terminografica, i diversi approcci teorici adottati in terminologia (normativo, comunicativo, socioterminologico, termontologico, *frame-based*) si concretizzano nell'elaborazione di supporti applicativi e di prodotti terminologici differenti, concepiti sulla base delle esigenze dei fruitori degli stessi dati terminologici. Lo scopo primario di tali supporti e prodotti terminologici è quello di favorire la circolazione negli scambi comunicativi di una terminologia condivisa, corretta, precisa ed efficace, che possa consentire l'accesso all'universo cognitivo di un determinato ambito disciplinare.

Il XXX Convegno annuale dell'Associazione Italiana per la Terminologia "Risorse e strumenti per l'elaborazione e la diffusione della terminologia", organizzato in collaborazione con Eurac Research, intende fornire un quadro di riflessione sulle attuali risorse e sui diversificati strumenti utilizzati e realizzati per l'elaborazione e la diffusione di terminologia. Un particolare focus sarà dedicato al progressivo coinvolgimento degli utenti della terminologia, siano essi esperti o meno, in fase di elaborazione e pubblicazione dei dati terminologici. Nell'era dell'informazione e della democrazia partecipativa, infatti, anche la terminologia sembra voler raccogliere la sfida di rappresentare i propri risultati in maniera dinamica e moderna su diversi media, di disseminare e condividere dati, nonché di coinvolgere il più possibile gli utilizzatori finali nella fase di elaborazione e diffusione. Tali riflessioni, che potranno seguire approcci e metodologie diversificati, consentiranno di riflettere sui diversi aspetti applicativi dell'attività terminologica e sulle diverse modalità di diffusione dei dati terminologici.

Comitato scientifico

Francesco Sabatini, Presidente onorario Ass.I.Term

Claudio Grimaldi, Presidente Ass.I.Term e Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Giovanni Adamo, Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee – CNR

Assunta Caruso, Università della Calabria

Elena Chiocchetti, Eurac Research

Francesca Dovetto, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Natascia Ralli, Eurac Research

Daniela Vellutino, Università degli Studi di Salerno

Maria Teresa Zanola, Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), REALITER e European Language Council/Conseil Européen pour les Langues (ELC/CEL)

Comitato organizzativo

Elena Chiocchetti, Eurac Research

Natascia Ralli, Eurac Research

Comunicazioni

Prima sessione di lavori

pag. 4

- Quando la collaborazione istituzionale funziona: il progetto ConsTerm (Annette Lenz, Natascia Ralli)
- “Corrige!”: note per lo sviluppo della base di conoscenza terminologica del dominio istituzionale “Gestione dell’emergenza COVID-19” (Daniela Vellutino, Nicola Mastidoro)
- La consulenza terminologica puntuale: un servizio prezioso per gli utenti (Elena Chiochetti, Isabella Stanizzi)
- Accrescere la consapevolezza della parità di genere: l’esperienza dell’Università “Parthenope” nel progetto internazionale YourTerm FEM (Raffaella Antinucci, Carmen Serena Santonocito)

Seconda sessione di lavori

pag. 6

- Ontologie e locuzioni: modellizzazione di termini complessi nell’ambito del progetto DIACOM (Paolo Frassi, Marco Rospoher)
- Quanto può influire l’utente nello sviluppo di uno strumento terminologico? L’esperienza di *bistro* (Klara Kranebitter, Natascia Ralli)
- Come dare senso a un termine? Caratteristiche, potenzialità e opportunità dello strumento LexO (Andrea Bellandi, Emiliano Giovannetti, Simone Marchi, Silvia Piccini, Flavia Sciolette)
- Terminologia basata su frame: la creazione di un tagset per l’annotazione semantica di corpora in ambito tecnico (Laura Giacomini)

Terza sessione di lavori

pag. 8

- La comunicazione della pandemia: spunti per promuovere una cultura terminologica (Licia Corbolante)
- Terminologia giuridica e inclusione: un glossario digitale semplificato in materia di immigrazione (Maria Cristina Torchia, Chiara Fioravanti, Francesco Romano)
- La banca dati terminologica IATE: il caso del termine *fake news* nelle lingue romanze (Serena Mottola, Nicla Mercurio)
- Elaborazione e gestione di (meta) dati terminologici (Federica Vezzani, Giorgio Maria Di Nunzio)

Quarta sessione di lavori

pag. 10

- L’evoluzione storica della lingua del diritto: un caso di studio tra due banche dati giuridiche (Antonio Cammelli, Sara Conti, Ginevra Peruginelli, Francesco Romano)
- TRAPSCAPE: un’analisi linguistica e visuale comparativa del genere musicale Trap e Rap (Alessandro Maisto, Antonietta Paone, Serena Pelosi, Pierluigi Vitale)
- Un dizionario per la lingua mòchena (Evelina Molinari)
- Concettualizzazione terminologica italiano-tedesco nel settore edile al servizio della traduzione di norme tecniche (Rossella Resi)

Prima sessione di lavori

Annette Lenz*, Natascia Ralli**

* *Ufficio Questioni linguistiche – Provincia autonoma di Bolzano*

** *Eurac Research, Istituto di linguistica applicata*

Quando la collaborazione istituzionale funziona: il progetto ConsTerm

L'incertezza terminologica è una delle fonti principali di equivoci o interpretazioni difformi nella comunicazione istituzionale e può essere amplificata dalla presenza e dall'uso di lingue diverse all'interno di una stessa società, come è il caso dell'Alto Adige. La realtà bilingue e in parte trilingue di questo territorio, sancita a livello legislativo dallo Statuto di autonomia (DPR 672/1972), impone alla Pubblica amministrazione di esprimersi in maniera certa e comprensibile nelle tre lingue. Ne consegue pertanto la necessità di promuovere una consapevolezza linguistica generale e, in particolare, di chi scrive i testi.

In questo contesto si inserisce la collaborazione fra l'Istituto di linguistica applicata di Eurac Research e l'Ufficio Questioni linguistiche della Provincia autonoma di Bolzano, che ha per oggetto la promozione di un uso corretto e uniforme della terminologia. Nel presente contributo si illustrerà il percorso che ha portato alla sua realizzazione e il metodo adottato.

Daniela Vellutino*, Nicola Mastidoro**

* *Università degli Studi di Salerno*

** *Eulotech*

“Corrige!”: note per lo sviluppo della base di conoscenza terminologica del dominio istituzionale “Gestione dell'emergenza COVID-19”

Il contributo presenta lo studio per lo sviluppo di vocabolario istituzionale specifico del dominio tematico “Gestione dell'emergenza COVID-19” al fine di incrementare la base di conoscenza terminologica del software per il controllo della qualità testuale dei documenti istituzionali Corrige!.

Il software Corrige! è già utilizzato come riferimento ortografico/terminologico da diverse Istituzioni di governo ed è un sistema per l'analisi ortografica e della leggibilità basato sulla valutazione del contesto linguistico-terminologico.

Corrige! è dotato di strumenti di analisi statistico-testuale e utilizza una base di conoscenza costituita da decine di milioni di elementi, aggiornata quotidianamente da una redazione dedicata.

Inizialmente per lo studio in corso è stato creato un corpus di testi istituzionali prodotti in forma scritta nei diversi processi di comunicazione del Governo italiano, seguendo il modello di classificazione dei testi istituzionali per le attività d'informazione e di comunicazione della PA.

Oltre alla creazione di un vocabolario istituzionale specifico per questo dominio tematico, reso disponibile, applicabile e aggiornabile attraverso lo stesso software Corrige!, l'obiettivo dello studio è analizzare i meccanismi di formazione e di uso dei termini istituzionali, indagando la diffusione e la distribuzione della terminologia specialistica nei processi di comunicazione specialistica e istituzionale delle diverse istituzioni di governo.

Elena Chiocchetti, Isabella Stanizzi
Eurac Research, Istituto di linguistica applicata

La consulenza terminologica puntuale: un servizio prezioso per gli utenti

L'intervento è incentrato sul servizio di consulenza terminologica puntuale (o *ad-hoc*) svolto dall'Istituto di linguistica applicata di Eurac Research in Alto Adige, dove il tedesco è lingua co-ufficiale dal 1972. Fornisce un'analisi quantitativa e qualitativa delle richieste inviate dagli utenti istituzionali e privati tra il 2012 e il 2020, classificandole per tipologia e riportando degli esempi. Oltre tre quarti sono relative alla lingua tedesca. Si conferma così la difficoltà di sviluppare e sistematizzare la terminologia giuridica in tedesco altoatesino e la necessità di ulteriore lavoro terminologico. Più di un terzo delle richieste sono pervenute tramite la funzione di feedback del Sistema informativo per la terminologia giuridica *bistro* (<http://bistro.eurac.edu>), comprovandone l'utilità e facilità d'uso. Da diversi anni le richieste sono in aumento. Si evidenzia dunque il vantaggio, per entrambe le parti, di istituire uno scambio continuo tra utenti e produttori di terminologia.

Raffaella Antinucci, Carmen Serena Santonocito
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Accrescere la consapevolezza della parità di genere: l'esperienza dell'Università "Parthenope" nel progetto internazionale YourTerm FEM

Il contributo intende illustrare alcuni aspetti di un progetto terminologico internazionale, YourTerm FEM, a cui le autrici hanno contribuito con diversi ruoli, che raccoglie una delle sfide poste dall'universo contemporaneo allo sviluppo e alla diffusione della terminologia. Si tratta di un progetto coordinato dall'Unità Terminologica del Parlamento Europeo (TermCoord), che fa parte di una più ampia iniziativa terminologica plurilingue, "Terminology Without Borders" (<https://yourterm.org>), declinata in diversi ambiti disciplinari e condotta in collaborazione con le Agenzie dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con le Università. Da circa due anni l'Università "Parthenope" di Napoli, nello specifico il Dottorato in "Eurolinguaggi e Terminologie Specialistiche", collabora al progetto di terminologia marittima YourTerm MARE e, dallo scorso anno, anche al nuovo progetto sulla terminologia dei diritti delle donne, YourTerm FEM, di cui in questa occasione si vogliono condividere alcuni risultati e spunti di riflessione.

Seconda sessione di lavori

Paolo Frassi, Marco Rospocher
Università degli Studi di Verona

Ontologie e locuzioni: modellizzazione di termini complessi nell'ambito del progetto DIACOM

Il progetto DIACOM (DiLLS, Università di Verona) prevede la realizzazione di una risorsa terminologica relativa al dominio del commercio internazionale a partire da un corpus costituito *ad hoc*.

In questa comunicazione presenteremo i risultati ottenuti da uno studio pilota, relativo a due sub-corpora in lingua francese costituiti nell'ambito di DIACOM, sottoposti a estrazione automatica con Termostat e poi a un filtraggio di tipo manuale, con l'obiettivo di individuare unità terminologiche complesse di tipo *locuzione* attraverso uno studio di ordine qualitativo.

La classificazione delle locuzioni viene implementata in un'ontologia OWL (W3C Web Ontology Language), secondo gli standard del Web Semantico (WS). Per la realizzazione della risorsa terminologica e la descrizione formale delle locuzioni, si è deciso di sperimentare il modello ontologico Lemon.

Klara Kranebitter, Natascia Ralli
Eurac Research, Istituto di linguistica applicata

Quanto può influire l'utente nello sviluppo di uno strumento terminologico? L'esperienza di *bistro*

L'elaborazione della terminologia non è un'attività fine a sé stessa, bensì deve tenere conto delle esigenze dei fruitori degli stessi dati terminologici. La terminologia, oltre ad essere ben ricercata ed elaborata, deve essere facilmente accessibile, affinché possa esserne garantito un uso corretto e coerente. Per fare ciò è necessario capire ad es. quali informazioni potrebbero interessare all'utente e quali combinazioni di ricerca potrebbero essergli utili. Un ulteriore elemento, a cui è doveroso prestare attenzione, è rappresentato dalle fonti di documentazione, quale indice di affidabilità, qualità e attualità del dato terminologico. Il presente contributo vuole analizzare e illustrare le riflessioni fatte e le soluzioni adottate durante la riprogrammazione del Sistema informativo per la terminologia giuridica *bistro* (<http://bistro.eurac.edu>), tenendo conto dell'eterogeneità dei suoi utenti al fine di consentire al fruitore finale un uso agevole e puntuale dei dati terminologici.

Andrea Bellandi, Emiliano Giovannetti, Simone Marchi, Silvia Piccini, Flavia Sciolette
Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli" – CNR

Come dare senso a un termine? Caratteristiche, potenzialità e opportunità dello strumento LexO

Agli inizi del nuovo secolo la terminologia ha conosciuto una "svolta linguistica" che ha portato a riconoscere il ruolo fondamentale giocato dalla significazione nei contesti d'uso specialistici. Nonostante ciò, si registra ancora oggi una profonda carenza di strumenti che aiutino il terminologo nella sua attività di descrizione e strutturazione del senso di un termine alla luce delle diverse acquisizioni della linguistica teorica ed in particolare della semantica lessicale. È proprio per colmare tale vacuum che è stato progettato e realizzato LexO, un editor web collaborativo di terminologie e lessici computazionali. Le potenzialità dello strumento saranno mostrate con esempi elaborati nell'ambito della costruzione di una terminologia del Talmud babilonese. Infine, saranno indicati alcuni sviluppi futuri di LexO, tra i quali l'introduzione delle funzioni lessicali della teoria Senso-Testo elaborata da Melc'uk e l'integrazione di strumenti di TAL a supporto della creazione della risorsa.

Laura Giacomini

*Università di Hildesheim, Istituto di Scienze dell'informazione e Linguistica computazionale
Università di Heidelberg, Istituto per Interpreti e Traduttori*

Terminologia basata su frame: la creazione di un tagset per l'annotazione semantica di corpora in ambito tecnico

L'intervento presenterà i punti cardine di un progetto terminologico da poco concluso e basato su frame, che ha portato alla definizione di un modello di annotazione semantica di un corpus di testi tecnici. Scopo del modello è supportare la successiva estrazione automatica di termini e varianti sinonimiche secondo specifici profili semantici. Dopo aver trattato la classificazione propedeutica di termini e varianti riferiti al settore dell'isolamento termico in edilizia, si passerà a considerare il tema dell'annotazione di un corpus, focalizzandosi sulla procedura di creazione di un apposito tagset 'semantico' a partire da un frame predefinito e associando elementi del frame a corrispondenti elementi lessicali. Vantaggi e problematiche del metodo da un punto di vista sia terminologico che computazionale verranno illustrati a conclusione della presentazione.

Terza sessione di lavori

Licia Corbolante

Curatrice del blog Terminologia etc.

La comunicazione della pandemia: spunti per promuovere una cultura terminologica

Il contributo individua le principali criticità terminologiche e alcune migliori pratiche emerse nella comunicazione istituzionale e mediatica dell'emergenza coronavirus. Alcuni esempi di neologismi, anglicismi e tecnicismi fonte di ambiguità e confusione evidenziano la necessità di identificare opportunità e modalità di promozione di una cultura terminologica da parte di Ass.I.Term e di stimolare una discussione sul ruolo e il coinvolgimento dei soci per diffondere nozioni essenziali, condividere conoscenza e interagire con comunicatori e divulgatori per una migliore comprensione della rilevanza di terminologia e dati terminologici.

Chiara Fioravanti*, Francesco Romano*, Maria Cristina Torchia**

* IGSC - CNR

** *Accademia della Crusca*

Terminologia giuridica e inclusione: un glossario digitale semplificato in materia di immigrazione

L'idea del glossario che qui presentiamo nasce dallo sviluppo del portale PAeSI (www.immigrazione.regione.toscana.it) che fornisce informazioni su procedure e norme in materia di immigrazione. Nella semplificazione di alcune schede informative, destinate alla fruizione da parte di cittadini stranieri immigrati con livelli iniziali di conoscenza della lingua italiana, alcuni termini relativi a istituzioni e procedure non sono stati sostituiti, per il loro carattere di tecnicismi specifici, la cui conoscenza è indispensabile per favorire l'inclusione dei destinatari nella realtà socioculturale d'arrivo. È stato, quindi, progettato e realizzato un glossario che illustra i referenti e spiega il significato di termini giuridici e burocratici, tenendo conto dei bisogni informativi e delle competenze linguistiche degli utenti a cui il portale si rivolge. Il glossario, inoltre, è stato costruito secondo i principi dello *User Centered Design* e dell'*Information design*, che prevedono il coinvolgimento diretto dei destinatari e degli *stakeholder* del dominio di riferimento.

Nicla Mercurio, Serena Mottola

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

La banca dati terminologica IATE: il caso del termine *fake news* nelle lingue romanze

La comprovata pericolosità della circolazione delle *fake news* ha suscitato l'attenzione della comunità scientifica e delle istituzioni europee.

Per riflettere sulla terminologia adottata in materia di notizie false, presentiamo un'analisi comparativa plurilingue delle schede del termine *fake news* nella banca dati *concept-based IATE* (Interactive Terminology for Europe), utilizzata da enti e istituzioni UE per standardizzare la terminologia nelle lingue comunitarie. Partendo dalla lingua àncora del termine *fake news*, l'inglese, abbiamo analizzato le schede IATE in italiano, spagnolo e francese.

Lo scopo dello studio è esplorare il concetto di *fake news* nei sistemi linguistici considerati. Dall'analisi è risultata una mancanza di uniformità nel modo in cui le comunità concettualizzano e definiscono le notizie false. Ulteriore obiettivo è sottolineare l'importanza del lavoro terminologico, promuovendo l'utilizzo di strumenti come IATE.

Lo studio si inserisce nell'ampio filone di ricerca sulle notizie false, approcciandovi da una prospettiva terminologica e interculturale.

Federica Vezzani*, Giorgio Maria Di Nunzio**

* *Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, Università di Padova*

** *Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Dipartimento di Matematica, Università di Padova*

Elaborazione e gestione di (meta) dati terminologici

Il presente intervento verte sulla proposta di una metodologia per l'organizzazione efficiente e la raccolta ottimale di (meta) dati terminologici secondo le direttive dello standard internazionale ISO 12620: 2019 prodotto in seno al Comitato Tecnico 37 (SC 3), incaricato della pubblicazione di norme sulla gestione di risorse terminologiche. In particolare, lo studio di caso proposto si articola nella presentazione e successiva analisi critica della struttura delle risorse terminologiche disponibili per i settori 1) agroalimentare, 2) tessile e 3) del vetro. In questo contesto, presenteremo, in termini di standardizzazione strutturale, la progettazione ed implementazione di un repertorio di categorie di dati che permetterà di garantire la consistenza dei dati e metadati terminologici forniti e l'interoperabilità tra differenti risorse seguendo i principi dettati a livello europeo dall'*European Open Science Cloud*.

Quarta sessione di lavori

Antonio Cammelli, Sara Conti, Ginevra Peruginelli, Francesco Romano
Istituto di Informatica e Giuridica e Sistemi Giudiziari del CNR

L'evoluzione storica della lingua del diritto: un caso di studio tra due banche dati giuridiche

La scienza giuridica orientata linguisticamente distingue tre principali tipi di linguaggio giuridico: il linguaggio dei testi normativi, quello della pratica legale e il linguaggio delle scienze giuridiche. Il presente contributo si concentra sull'approccio linguistico e in particolare sull'evoluzione storico-semantiche del linguaggio del diritto. L'indagine è il frutto di un'analisi comparata su un set specifico di termini raccolti in due banche dati giuridiche del CNR: la banca dati DoGI (Dottrina Giuridica) e la banca dati IS-LeGI (Indice Semantico del Lessico Giuridico Italiano). L'obiettivo dell'indagine è analizzare la variazione storica della terminologia giuridica, attraverso risorse che, seppure in contesti storici diversi, trattano tale terminologia nella loro interezza così da coprire un vasto corpus di termini giuridici. In particolare l'indagine ha portato alla luce casi specifici della terminologia giuridica.

Alessandro Maisto, Antonietta Paone, Serena Pelosi, Pierluigi Vitale
Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, Università degli Studi di Salerno

TRAPSCAPE: un'analisi linguistica e visuale comparativa del genere musicale Trap e Rap

La musica Trap rappresenta un caso di interesse per gli aspetti morfosintattici e lessicali, proponendo uno slang fatto di ibridazioni di lingue e neologismi.

Il presente lavoro si propone di fornire una piattaforma on-line di comparazione di testi, composta da un'interfaccia grafica che permetterà diversi livelli di esplorazione visuale dei dati raccolti.

È stata effettuata un'analisi comparativa dei testi Trap e di quelli Rap in lingua italiana, estratti a partire dagli autori presenti nelle principali *playlist* di genere di *Spotify*.

Dai testi sono state estratte liste di frequenza e di peso, a partire dalle quali le canzoni sono state *vettorializzate* e *clusterizzate*. La complessità sintattica dei testi è stata calcolata tramite metriche basate su lessico e sintassi. Un'analisi morfo-fonologica dei testi ha permesso il calcolo automatico e la comparazione di rime e assonanze. Inoltre sono state realizzate analisi e visualizzazioni di rete relative alle collaborazioni tra artisti grazie ai metadati estratti unitamente ai testi.

Evelina Molinari
Istituto Culturale Mòchena

Un dizionario per la lingua mòchena

Il presente contributo intende esporre gli sforzi fatti e le difficoltà riscontrate dall'Istituto Culturale Mòchena nella creazione di un dizionario della lingua mòchena, tramandata per secoli unicamente in forma orale.

È iniziato negli anni '60 l'interesse per la trascrizione del lessico mòchena, che ha dato luogo ad alcune pubblicazioni. Dal 2003 esiste una banca dati online, consultabile dal 2018 anche attraverso un'app per il cellulare, ed è in continuo aggiornamento. Ad oggi conta 7508 lemmi.

Il considerevole numero di collaboratori che ha contribuito nel corso degli anni all'implementazione della banca dati, ha inevitabilmente dato luogo a delle disomogeneità e molteplici difficoltà sono state riscontrate. Ancora molto lavoro è necessario per migliorare ulteriormente la banca dati.

Una sfida costante è coniare i neologismi di cui la lingua ha bisogno per continuare ad essere usata in futuro (in particolare termini della vita moderna, del linguaggio giuridico e della tecnologia).

Rossella Resi
Università degli Studi di Verona

Concettualizzazione terminologica italiano-tedesco nel settore edile al servizio della traduzione di norme tecniche

Il lavoro terminologico oggetto di questo intervento è nato dalla necessità di un istituto di certificazione tedesco di operare e certificare in campo edile sul territorio italiano ai sensi delle norme settoriali emanate dall'UNI. Il lavoro di traduzione delle norme di riferimento e quindi la ricerca di equivalenti in lingua tedesca dei concetti specialistici di riferimento hanno reso subito necessario un'analisi sistematica del sapere scientifico tramite alberi concettuali che mettano in risalto identità, differenze e lacune terminologiche nei due sistemi linguistici – queste ultime sorprendentemente anche in riferimento a concetti basilari con caratteristiche intrinseche tangibili e confrontabili come *serramento*, *porta* e *vano*. Da un punto di vista traduttivo questo è stato essenziale per non incorrere in equivalenze apparentemente totali ma di fatto fuorvianti (*porta* = *Tür*) e, nel caso di lacune terminologiche, per elaborare strategie traduttive finalizzate alla resa funzionale del testo della norma (ad esempio generalizzazione tramite iperonimo, esplicitazione tramite iponimi o neologismi).